

**STUDI
FRANCESI**

Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

160 (LIV | I) | 2010

**Il simbolismo. Nomi, aspetti, momenti. Studi in
memoria di Ivos Margoni**

Pierre Victor de Besenval, *Le Spleen e altri racconti*

Paola Sosso



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7253>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2010

Paginazione: 155

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Sosso, « Pierre Victor de Besenval, *Le Spleen e altri racconti* », *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 01 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7253>

Questo documento è stato generato automaticamente il 1 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Pierre Victor de Besenval, *Le Spleen* e altri racconti

Paola Sosso

NOTIZIA

PIERRE VICTOR DE BESENVAL, *Le Spleen e altri racconti*, edizione critica con biografia, presentazione e note a cura di Franco Piva, Fasano di Puglia, Schena, 2008, pp. 283.

- 1 Il barone Pierre Victor de Besenval (1721-1791) fu un personaggio di primissimo piano della sua epoca: soldato, ispettore generale delle truppe svizzere, cortigiano della cerchia di Maria Antonietta (di cui fu per un certo periodo consigliere), intenditore d'arte, scrittore dilettante, «commandant en chef de l'Intérieur du Royaume», incaricato di mantenere l'ordine pubblico allo scoppio della Rivoluzione, fu rinchiuso nella prigione dello Châtelet con l'accusa di aver cospirato contro la libertà del popolo francese e morì in seguito alle dure prove subite. Accanto ai *Mémoires*, in cui si rivela osservatore attento e critico della società del suo tempo, il barone ha composto anche una decina di racconti apparsi all'inizio dell'Ottocento, tra cui *Le Spleen*, senza dubbio il più riuscito, qui presentato insieme a *Les Amants soldats*, *Féerie*, *Alonzo*, *Cœlia*, *L'hermite*, *Histoire de revenants*, *Nouvelle espagnole*, *Anecdote bretonne*, *Aventure et conversation de M. le baron de Besenval avec une dame de Wesel* (tutti scritti verso la metà del secolo). *Le Spleen* appare intrigante fin dal titolo, testimonianza di un *malaise* destinato a diffondersi negli anni successivi; definito dal suo autore, uomo apparentemente soddisfatto e appagato, come un semplice «caprice», Franco Piva nella sua lunga introduzione fa invece notare come il testo potrebbe essere in realtà il sintomo di un doppio livello della personalità del barone. La sua attenta lettura dei *Mémoires* pone infatti in evidenza alcune disillusioni dell'esistenza di Besenval e alcuni eventi che lo indussero al disincanto in modo non molto diverso da quanto avviene al protagonista del suo racconto, l'Inconnu. Anche la lettura incrociata de *Le Spleen* e degli altri racconti consente a F. Piva di mettere in luce come il rapporto problematico con il mondo non riguardi solo l'Inconnu, ma anche altri personaggi (Mme

de Rennon, Mme de Mercour, Cœlia). Poiché il manoscritto dei testi è andato perduto, l'edizione qui presentata segue quella del quarto volume dei *Mémoires* pubblicati a Parigi nel 1806 (ediz. F. Buisson), che è stata messa in rapporto con le edizioni successive. La grafia è stata ammodernata e la lettura è facilitata da un prezioso *Lessico* utile a chiarire alcuni dati storici o letterari. Completa il volume un'*Appendice* contenente due lettere necessarie a chiarire la redazione de *Le Spleen*, la *Bibliografia* e l'*Indice dei Nomi*.